

Bilancio consuntivo 2019

I dati trasmessi devono riguardare le sole attività (di ricerca e di assistenza sanitaria) svolte in Regione Lombardia;

Azienda: 943 - ISTITUTO CLINICO HUMANITAS

Bilancio attività di assistenza sanitaria IN CONVENZIONE CON IL SSN

Voce	2019 B Bilancio Consuntivo	2018 A Bilancio Consuntivo	Variazione (A-B)
Ricavi			
Ricoveri Ospedalieri	173.638	175.578	-1.940
Maggiorazioni tariffarie - legge 7/2010	13.036	17.134	-4.098
Funzioni non tariffate	5.600	4.248	1.352
Attività ambulatoriale	108.617	107.050	1.567
Altri ricavi della gestione caratteristica	10.291	7.242	3.049
Proventi e oneri straordinari	2.766	3.773	-1.007
Totale Ricavi	313.948	315.025	-1.077
Costi			
Personale	89.608	87.305	2.303
Beni e servizi	150.638	147.300	3.338
Ammortamenti	12.293	12.126	167
Altri costi	32.705	33.399	-694
Accantonamenti	4.573	13.323	-8.750
Oneri finanziari e straordinari	772	620	152
Imposte e tasse	5.638	4.841	797
Totale Costi	296.227	298.914	-2.687
Risultato economico attività sanitaria	17.721	16.111	1.610

Bilancio attività di ricerca

Voce	2019 B Bilancio Consuntivo	2018 A Bilancio Consuntivo	Variazione (A-B)
Ricavi			
Ricoveri Ospedalieri	0	0	0
Maggiorazioni tariffarie - legge 7/2010	3.345	3.902	-557
Funzioni non tariffate	3.250	5.041	-1.791
Attività ambulatoriale	0	0	0
Altri ricavi della gestione caratteristica	24.572	21.778	2.794
Proventi e oneri straordinari	397	36	361
Totale Ricavi	31.564	30.757	807
Costi			
Personale	11.279	9.251	2.028
Beni e servizi	20.827	20.000	827
Ammortamenti	1.743	1.932	-189
Altri costi	4.973	4.282	691
Accantonamenti	67	76	-9
Oneri finanziari e straordinari	111	86	25
Imposte e tasse	-1.795	-1.125	-670
Totale Costi	37.205	34.502	2.703
Risultato economico attività di ricerca	-5.641	-3.745	-1.896

Bilancio Totale azienda

ESCLUSA ATTIVITA' PRIVATA/LIBERO PROFESSIONALE

Voce	2019 B Bilancio Consuntivo	2018 A Bilancio Consuntivo	Variazione (A-B)
Ricavi			
Ricoveri Ospedalieri	173.638	175.578	-1.940
Maggiorazioni tariffarie - legge 7/2010	16.381	21.036	-4.655
Funzioni non tariffate	8.850	9.289	-439
Attività ambulatoriale	108.617	107.050	1.567
Altri ricavi della gestione caratteristica	34.863	29.020	5.843
Proventi e oneri straordinari	3.163	3.809	-646
Totale Ricavi	345.512	345.782	-270
Costi			
Personale	100.887	96.556	4.331
Beni e servizi	171.465	167.300	4.165
Ammortamenti	14.036	14.058	-22
Altri costi	37.678	37.681	-3
Accantonamenti	4.640	13.399	-8.759
Oneri finanziari e straordinari	883	706	177
Imposte e tasse	3.843	3.716	127
Totale Costi	333.432	333.416	16
Risultato economico attività tot. (sanitaria + ricerca)	12.080	12.366	-286

HUMANITAS MIRASOLE S.p.A
Sede in Rozzano (MI) - Via A. Manzoni 56
Capitale sociale Euro 13.840.000 - interamente versato -
(C.F. e R.I. di Milano n. 10125410158)
Società soggetta a direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.

**NOTA ESPLICATIVA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE, CLASSIFICAZIONE E
RIPARTIZIONE DEI MODELLI CE ED SP DGR 350/2010**

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

In conformità a quanto previsto dalla nota G1.2019.0040883 della D.G.S. Lombardia del 09.12.2019 ed alla nota G1.2019.0003608 della D.G.S. Lombardia del 29.01.2019 si è provveduto a riclassificare il Bilancio d'esercizio secondo gli schemi del Modello 1 "Schema di bilancio riclassificato CE" e del Modello 4 "Schema di bilancio riclassificato SP".

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio da cui originano il Modello 1 e il Modello 4 si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, così come riformato e dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La predisposizione del bilancio al 31.12.2019 non ha comportato la necessità di dovere ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. Nell'ambito della predisposizione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile, e più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio nessun criterio è stato modificato rispetto al bilancio chiuso al 31.12.18.

Gli importi esposti nei Modelli 1 e 4 sono espressi in migliaia di euro, mentre nella nota esplicativa in unità di Euro.

L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento derivanti dal bilancio redatto in unità di Euro e dalla contabilità tenuta in centesimi di Euro, è stato imputato direttamente ad una delle riserve di Patrimonio Netto o al Conto Economico.

La Società non ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2019, come previsto dal D.Lgs 127/91, art. 27, comma 3, in quanto vi provvede la capogruppo Teur S.p.A., con sede a Milano, via Monte Rosa 93.

Si precisa inoltre che la Società non possiede sedi o presidi secondari al di fuori della Regione Lombardia ed esercita pertanto la propria attività di assistenza e l'attività di ricerca esclusivamente nel territorio della Regione Lombardia.

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo ed ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi sono iscritte al costo ed ammortizzate sulla base della utilità residua delle spese sostenute o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed eventuale aumento delle rivalutazioni effettuate nei casi previsti dalla normativa come previsto dall' OIC n. 16.

Le voci in bilancio sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento.

Le aliquote applicate trovano corrispondenza nei coefficienti di ammortamento indicati nel D.M. 31.12.88 che si ritengono sostanzialmente adeguati a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

Nell'anno di entrata in funzione, le suddette aliquote sono ridotte alla metà.

Categoria Cespite	Aliquota applicata
Terreni	0,0%
Fabbricati	
Fabbricati	3,0%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti	15,0%
Attrezzature sanitarie e scientifiche	
Attrezzature specifiche	12,5%
Ferri chirurgici	12,5%
Mobili e arredi	
Mobili e arredi generici	12,0%
Arredi sanitari	10,0%
Autovetture	25,0%
Altre immobilizzazioni materiali	
Attrezzature generiche	25,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefonia	20,0%

Le immobilizzazioni il cui costo di acquisto sia stato finanziato da contributi in conto capitale vengono esposte al netto del relativo contributo ricevuto. In questo caso l'ammortamento si calcola sul valore netto del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono state valutate secondo il criterio del costo d'acquisto e/o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, in aderenza ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo incluse nella voce "Rimanenze di beni sanitari e non" sono state valorizzate al costo medio ponderato come previsto dall'OIC n. 13.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, ove necessario, è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali di settore e di rischio paese.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del Codice Civile.

Le prestazioni sanitarie in corso relative all'attività di ricovero alla fine dell'anno sono state determinate sulla base dei corrispettivi finali, ripartendo il valore complessivo della prestazione in proporzione alle giornate di ricovero trascorse dalla data di inizio dello stesso fino alla fine dell'anno, rispetto alle giornate totali.

Le prestazioni in corso relative all'attività di sperimentazione clinica sono state valorizzate considerando per ogni singolo protocollo la fase di studio in atto al 31/12/2019.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono stati calcolati in modo da coprire rischi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi è stato rispettato il criterio generale di prudenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2019, determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e, dall'esercizio 2007, riflette le novità apportate dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dall' 01.01.2007 per le società con più di 50 addetti:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dall' 01.01.2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda e quindi trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Alla luce di tali modificazioni il valore del TFR in bilancio rappresenta la quota di TFR maturato in passato, al netto delle anticipazioni erogate, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro e si incrementerà in relazione alla rivalutazione annuale. La quota di TFR maturando che dovrà essere versata all'INPS sarà contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota versata ai fondi sarà contabilizzata come costo con contropartita del debito verso fondi pensione.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

Ratei e risconti passivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del Codice Civile.

Conti d'ordine

Nella voce Conti d'ordine sono incluse le fidejussioni e altre garanzie a favore di terzi e fidejussioni ricevute in nostro favore. Gli "altri impegni di natura finanziaria e non" sono descritti nella sezione "Conti d'ordine" successivamente al passivo nella nota esplicativa.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata e descritti, come previsto dal Dlgs 139/15, nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio ed esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

I contributi alla ricerca erogati da enti pubblici o enti esterni sono iscritti come proventi per competenza.

I contributi a fronte di costi già sostenuti e senza costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come proventi nell'esercizio nel quale vengono deliberati dall'ente erogante. Qualora i contributi siano correlati al sostenimento di costi specifici, sono iscritti proporzionalmente nell'esercizio di sostenimento degli stessi.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Il dividendo è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione, verificando che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte e tasse

Le imposte sul reddito sono inserite in base ad una prudente stima del reddito imponibile in base alle disposizioni vigenti.

L'aliquota Irap applicata è del 3,9% e l'aliquota Ires è del 24%; quest'ultima è dimezzata, e quindi pari al 12%, sull'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione, ivi comprese quelle per le quali l'onere viene ripartito tra il sistema pubblico e il paziente mediante il meccanismo di compartecipazione di spesa sanitaria (ticket) e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a) del DPR n. 601 del 1973 (aliquota Ires dimezzata originariamente per gli enti ospedalieri).

In linea con quanto previsto dai principi contabili, le imposte differite e le imposte anticipate attive sono calcolate applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le aliquote temporanee si riverseranno purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. In conformità con quanto disposto dai principi contabili, le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno consentirne il recupero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

A.I) Immobilizzazioni immateriali

La voce include:

- i costi per concessioni, licenze e marchi relativi sia all'acquisto di licenze d'uso di software di produzione esterna, sia alle personalizzazioni ed implementazioni degli stessi;
 - le altre immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente dagli oneri sostenuti per la rifunzionalizzazione ed il miglioramento degli elementi strutturali degli edifici e degli impianti generali di proprietà della Italian Service SICAF S.p.A. (Gruppo AXA) e dell'INAIL.
- Si rileva l'entrata in funzione del un nuovo gruppo elettrogeno il cui termine dei lavori è avvenuto nel 2019.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce principalmente a lavori di migliorie sugli impianti elettrici per cambio tensione sugli immobili della Italian Service SICAF S.p.A., la cui fine è prevista nel 2020.

A.II) Immobilizzazioni materiali

Tra gli investimenti più rilevanti in tecnologie medicali si segnala un potenziamento della radiologia, della radioterapia e, a supporto dei professionisti dell'aerea ricerca, sono continuati gli investimenti in strumentazione tecnologica.

La società ha inoltre proseguito l'ordinaria attività di informatizzazione, rinnovando e potenziando le attrezzature elettroniche e predisponendo nuove postazioni di lavoro.

Le principali dismissioni dell'esercizio riguardano attrezzature elettromedicali e macchine elettroniche obsolete.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce principalmente all'ampliamento delle reti wifi di tutta la struttura.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dall'OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

A.III) Immobilizzazioni finanziarie

A.III.1.c) Crediti finanziari verso partecipate	Valore 31/12/2018	Variazione	Riclassifiche	Valore 31/12/2019
Pieve S.r.l.	10.000.000	7.500.000	0	17.500.000
Casa di Cura San Pio X S.r.l.	1.000.000	-1.000.000	0	0
Totale Crediti	11.000.000	6.500.000	0	17.500.000

La movimentazione dei Crediti di natura finanziaria derivano dall'attivazione di due linee di finanziamento.

La prima, rinnovata a settembre 2019, concessa alla controllata Pieve S.r.l. fino ad un importo massimo di euro 40.000.000, con scadenza al 30 settembre 2020, da utilizzare a tiraggio in base al bisogno per far fronte al pagamento dei fornitori per gli impegni derivanti dalla costruzione del futuro "Building 6". Il tasso di interesse applicato sarà pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno Spread di 30 bps e comunque non superiore a 100. Tale credito al 31.12.2019 ammonta ad euro 17.500.000.

La seconda, rinnovata nel corso dell'esercizio 2019, concessa alla controllata Casa di Cura San Pio X S.r.l. fino ad un importo massimo di euro 3.000.000 ad un tasso di interesse pari a quello pagato dalla Società sul mercato finanziario, da definirsi quindi ad ogni tiraggio (limite massimo tasso Euribor – divisore 365 – del periodo di utilizzo maggiorato dello spread 0,10 punti percentuali in ragione d'anno e comunque non superiore a 1,00). Il credito al 31.12.2019 risulta interamente incassato.

A.III.2.a) Partecipazioni	Valore 31/12/2018	Variazione	Riclassifiche	Valore 31/12/2019
1) Partecipazioni in:				
Imprese controllate:	90.135.411	-12.056.667	0	78.078.744
Pieve Srl	22.000.000	0	0	22.000.000
Casa di Cura San Pio X	54.130.034	0	0	54.130.034
Humanitas Medical Care Milano S.p.A.	4.516.372	-4.516.372	0	0
Immobiliare Mirasole S.p.A.	9.489.004	-7.540.294	0	1.948.710
Imprese controllanti:	14.617.941	0	0	14.617.941
Humanitas S.p.A.	14.617.941	0	0	14.617.941
Totale Partecipazioni in imprese controllate, controllanti e collegate	104.753.352	-12.056.667	0	92.696.685
Partecipazioni in altre imprese:				
Fondazione Humanitas	103.291	0	0	103.291
Cliniche Gavazzeni S.p.A.	4	0	0	4
Totale Partecipazioni in altre imprese	103.295	0	0	103.295
Totale	104.856.647	-12.056.667	0	92.799.980

Pieve S.r.l.

Al 31.12.2019 la Società detiene una partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Pieve S.r.l. del valore di euro 22.000.000.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile, si segnala che il valore della partecipazione in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata sarebbe pari ad euro 6.021.810 invece di euro 22.000.000, con una differenza rispetto al valore di iscrizione pari ad euro 15.978.190. La differenza fra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto è imputabile al maggior valore riconosciuto, in sede d'acquisizione, al terreno posseduto dalla società sito in Pieve Emanuele.

Casa di Cura San Pio X

Al 31.12.2019 la Società detiene una partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Casa di Cura San Pio X S.r.l. del valore di euro 54.130.034.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile, si segnala che il valore della partecipazione al 31.12.2019 in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata sarebbe pari a euro 17.700.332 invece di euro 54.130.034, con una differenza rispetto al valore di iscrizione pari a euro 36.429.702.

La differenza fra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto è imputabile in parte al maggior valore riconosciuto, in sede di acquisizione, all'immobile posseduto dalla società; ed in parte alle prospettive reddituali di Casa di Cura San Pio X S.r.l.. Nel mese di maggio 2019 Casa di Cura San Pio X S.r.l. e la controllante Humanitas Mirasole S.p.A. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione che prevede l'incorporazione della Casa di Cura San Pio X S.r.l. in Humanitas Mirasole S.p.A., seguito dalla stipula dell'Atto di fusione ad ottobre 2019 che ha stabilito l'efficacia giuridica della fusione a decorrere dal 01 gennaio 2020. Nel medesimo atto è stato stabilito che anche gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 01 gennaio 2020. Pertanto a far data dal 01 gennaio 2020 le operazioni della Casa di Cura San Pio X S.r.l. verranno imputate al bilancio della Humanitas Mirasole S.p.A..

Humanitas Medical Care Milano S.p.A. (ex Static di Milano S.p.A.)

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2018 di Humanitas Mirasole S.p.A. ha deliberato, a seguito di un processo di riorganizzazione della gestione delle società del Gruppo dedicate alle attività poliambulatoriali, la cessione del 100% della partecipazione di Humanitas Medical Care Milano S.p.A. alla consociata Humanitas Medical Care S.r.l., società dedicata alla gestione accentrata dei poliambulatori al fine di offrire un coordinamento omogeneo dei servizi offerti dalle singole strutture.

La cessione è avvenuta nel mese di febbraio 2019. Il prezzo di vendita della partecipazione è stato di euro 4.600.000, realizzando una plusvalenza, rispetto al valore di iscrizione pari ad euro 4.516.372, di euro 84.000.

Immobiliare Mirasole S.p.A.

La voce include anche la partecipazione detenuta in Immobiliare Mirasole S.p.A., società che nel corso del precedente esercizio è stata oggetto di una riorganizzazione che ha portato alla cessione di tutti gli immobili. Immobiliare Mirasole S.p.A. non possiede nessun bene e non esercita, sostanzialmente, più nessuna attività sociale, pertanto nell'ultimo Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di Bilancio 2019 è stato deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci lo scioglimento volontario della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484 n. 6 cod. civ., attivando conseguentemente la procedura di liquidazione.

Il decremento del valore della partecipazione è relativo alla svalutazione del valore della partecipazione per un importo pari a euro 7.540.350 e iscritto nel conto economico alla voce D) 19 a) svalutazioni di partecipazioni, al fine di allineare il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto della società partecipata, in quanto a seguito della distribuzione di dividendi per complessivi euro 7.437.900, si è verificato un indicatore di impairment che ha reso necessario l'adeguamento del valore della partecipazione a quello del patrimonio netto della società partecipata

A fine esercizio la Società possiede n. 731.356.906 azioni della società Immobiliare Mirasole S.p.A. del valore nominale di euro 0,00185 cad. acquistate negli anni con differente sovrapprezzo. La percentuale di possesso è pari al 67,58% del capitale sociale. Il valore del Patrimonio Netto al 31/12/2019 di Immobiliare Mirasole S.p.A. risulta pari a 2.883.807 euro e, pertanto, la quota di spettanza della Società è pari a euro 1.948.710.

Humanitas S.p.A.

Al 31.12.2019 la Società detiene 1.260.963 azioni pari al 3,65% del capitale sociale della controllante Humanitas S.p.A., acquistate nel corso del 2014 ad un prezzo pari a euro 14.617.941. Come previsto dall'articolo 2359 bis del codice civile è stata appostata una riserva indisponibile di patrimonio netto.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

B.I) RIMANENZE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte prevalentemente nelle Rimanenze beni sanitari sono costituite dalle scorte di farmaci, presidi sanitari, reagenti ed altri materiali di consumo connessi all'attività ospedaliera.

Come indicato nei criteri di valutazione le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al costo medio annuo ponderato rettificato del valore delle giacenze di magazzino a lento movimento tenendo conto del loro grado di obsolescenza e scadenza.

La voce include anche le merci in viaggio, ovvero materie prime, sussidiarie e di consumo consegnate e prese in carico nel corso dei primi giorni di gennaio 2020 ma per le quali il passaggio di proprietà era già avvenuto alla di chiusura dell'esercizio. La valutazione è stata effettuata al costo.

B.II) CREDITI

B.II.1) Crediti v/Stato

La voce comprende:

- a) Crediti verso il Ministero della Salute per Ricerca Corrente;
- b) Crediti verso il Ministero della Salute per finanziamenti per investimenti;
- c) Crediti verso la Prefettura di Milano per prestazioni erogate nei confronti di cittadini stranieri senza permesso di soggiorno (STP).

B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma

La voce è relativa a crediti verso Regione per lo svolgimento di progetti di ricerca.

B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche

Include il credito verso la ATS iscritto a fronte delle prestazioni rese. Nel corso dell'esercizio gli acconti corrisposti dall'ATS sono stati sostanzialmente regolari e sono stati regolati ai nuovi livelli di attività. Al 31.12.2019 restano aperti nei confronti dell'ATS Città Metropolitana i saldi delle attività di ricovero, ambulatoriali, di file F, delle funzioni non tariffate e della maggiorazione tariffaria 2019.

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il saldo della maggiorazione tariffaria 2014-2018 per 18,3 Mio €.

B.II.6) Crediti v/Erario

Tale voce include principalmente:

- crediti per imposte dirette: la differenza tra i debiti per imposta Ires ed Irap 2019 e gli acconti versati durante l'esercizio ha generato un credito nei confronti dell'erario di euro 2.053.050;
- altri crediti per euro 3.621.692 relativi all'attesa di restituzione di quanto pagato negli esercizi scorsi a seguito del ricevimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di due avvisi di imposta di registro, legati all'operazione di acquisto da Fondazione Opera San Camillo della partecipazione nella Casa di Cura San PioX S.r.l.. Nel primo viene riqualficato l'acquisto di partecipazione, proceduto da conferimento, in cessione d'azienda; nel secondo viene rettificato in aumento il valore dell'immobile oggetto del trasferimento indiretto. La Società ha prontamente pagato gli importi dovuti, al fine di evitare l'irrogazione della sanzione per omesso versamento, ma ha al contempo presentato tempestivi ricorsi. In merito al primo avviso le prime sentenze sono state favorevoli ad Humanitas Mirasole S.p.A., mentre relativamente al secondo avviso la controparte ha già presentato appello. La Società è confidente nel buon esito del giudizio definitivo e quindi nel recuperare quanto versato;
- crediti tributari per euro 630.540 relativi alla richiesta di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, così come previsto dal decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 articolo 2, comma 1. L'invio dell'istanza è avvenuto il 13 marzo 2013 ed è relativo al rimborso Ires per gli anni 2007-2011; nel corso del 2019 sono state incassate le quote relative agli anni 2007-2008-2009 per un totale di euro 1.576.141. Il valore del rimborso per le annualità 2010 e 2011, ancora non incassate, è stato diminuito per un totale di euro 600.278 a seguito di un processo di revisione degli importi.
- ritenute su interessi maturati sui conti correnti della società;
- crediti per imposte anticipate per euro 9.686.537.

B.II.7) Crediti v/altri

Tale voce include principalmente:

- a) Crediti verso clienti privati dovuti essenzialmente alle prestazioni sanitarie erogate in regime di solvenza, in particolare verso i grandi contraenti quali fondi previdenziali, compagnie assicurative ed aziende. L'incremento verso l'anno precedente riflette l'andamento positivo dell'attività privata. Il valore dei crediti è al netto del fondo svalutazione crediti a copertura di rischi di insolvenza. Il valore è stato stimato applicando agli scaduti delle percentuali di svalutazione determinate sulla base dell'esperienza accumulata nei precedenti esercizi. Il saldo del fondo al 31.12.2019 è di euro 4.285.670. L'utilizzo nel corso del 2019 è stato pari ad euro 433.803 mentre l'accantonamento ad euro 979.302
- b) Crediti verso società controllate, controllante e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:
 - i crediti verso controllate comprendono crediti di natura commerciale verso la controllata Casa di cura San Pio X S.r.l., per un importo di euro 378.860. Il credito riguarda principalmente per euro 300.210 prestazioni sanitarie rese in favore della stessa, per euro 47.210 l'addebito di costi relativi a personale distaccato, per Euro 18.300 relativi a prestazioni di service in ambito informatico. La parte residuale si riferisce, invece, a crediti verso la controllata Pieve S.r.l. per euro 20.512, relativi al service operativo come da contratto in essere.
 - i crediti verso la società controllante si riferiscono per euro 61.000 al service operativo reso in favore della stessa come da contratto in essere, per euro 133.163 all'addebito di costi relativi a personale distaccato e per i restanti euro 91.500 all'area attrezzata messa a sua disposizione. I restanti euro 1.968 rappresentano il credito verso la società Teur S.p.A. per il riaddebito dell'imposta sulle transazioni finanziarie relative alla cessioni di azioni rappresentati parte del capitale sociale di Humanitas S.p.A..
 - i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono crediti di natura commerciale verso:

- Cliniche Gavazzeni S.p.A. per prestazioni di carattere sanitario, per service operativo e per l'addebito di costi relativi a personale distaccato, per un importo complessivo pari ad euro 962.316;
- Istituto Clinico Mater Domini S.p.A. per euro 988.624 per prestazioni di carattere sanitario e per l'addebito di costi relativi a personale distaccato;
- Humanitas Centro Catanese di Oncologia per euro 120.173 relativo a prestazioni sanitarie e riaddebito personale;
- Humanitas Mediacal Care di Milano S.r.l. per euro 56.758, di cui euro 53.788 per personale distaccato ed euro 2.970 per prestazioni sanitarie;
- Sipromed Srl per euro 3.000 relativi al service amministrativo reso in favore della stessa come da contratto in essere.
- Dalmine S.p.A. per euro 3.866 a crediti per servizi di tipo sanitario;
- Casa di Cura Cellini S.r.l. per euro 11.000 relativi a prestazioni di service in ambito informatico;
- Centro Diagnostico Varesino S.r.l. per euro 1.335 relativi a prestazioni di service in ambito informatico;
- E.C.A S. S.p.A. per euro 9.000 relativi a prestazioni di service in ambito informatico;
- Gradenigo Sr.l. per euro 16.000 relativi a prestazioni di service in ambito informatico.

B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

B.IV.1) Cassa

La voce accoglie gli assegni ricevuti e non ancora presentati all'incasso ed il denaro liquido giacente presso la cassa sociale.

B.IV.2) Istituto Tesoriere

La voce accoglie le disponibilità giacenti sui conti correnti bancari.

L'incremento del saldo rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente all'incasso dei saldi delle maggiorazioni tariffarie anni 2014-2018, alla movimentazione delle partecipazioni azionarie a seguito della vendita della partecipazione di Humanitas Medical Care Milano S.p.A e all'incasso dei dividendi per 7.437.900 distribuiti da Immobiliare Mirasole S.p.A..

B.IV.4) Conto corrente postale

La voce accoglie le disponibilità giacenti sui conti correnti postali.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

C.I) RATEI ATTIVI

La voce comprende:

- a) La quota di competenza del 2019 dei corrispettivi maturati a fronte delle prestazioni di ricovero per euro 2.459.255 di cui euro 2.332.844 relativi a prestazioni in convenzione con SSN.
- b) La quota di competenza del 2019 dei protocolli di sperimentazione clinica in essere alla fine dell'esercizio.
- c) La quota di contributi maturata alla fine dell'esercizio relativa a progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea e da altri enti pubblici e privati.

C.II) RISCONTI ATTIVI

La voce riguarda principalmente i contributi erogati alle Università per il finanziamento di borse di studio per medici specializzandi relative all'anno accademico 2019/2020, quota parte di canoni di affitto e canoni hardware/software di competenza di futuri esercizi

D) CONTI D'ORDINE

D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE

Si veda sezione F.IV) Altri conti d'ordine di seguito al passivo di Stato patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Di seguito viene riportato il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

	Consistenza finale al 31.12.2018	Distribuzione dividendi	Destinazione Utile 2018	Riserva DGR 350/2010	Altre	Utile dell'esercizio 2019	Consistenza finale al 31.12.2019
Fondo di Dotazione	13.840.000						13.840.000
Riserva di utili di esercizio destinati a d investimenti	14.200.000		11.278.000	(14.200.000)			11.278.000
Riserve diverse	21.445.478						21.445.478
<i>Riserva legale</i>	2.768.000						2.768.000
<i>Riserva per azioni della controllante</i>	14.617.941						14.617.941
<i>Altre riserve</i>	4.059.537						4.059.537
Utile (perdite) portati a nuovo	125.876.091		34.288.608	14.200.000			174.364.699
Utile (perdita) d'esercizio	64.527.408	(18.960.800)	(45.566.608)			39.947.126	39.947.126
Totale	239.888.977	(18.960.800)	0	0	0	39.947.126	260.875.303

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono una diretta conseguenza della delibera dell'assemblea ordinaria del 15 aprile 2019 nel corso della quale è stata deliberata la destinazione dell'utile d'esercizio 2018, pari ad euro 64.527.408, come segue:

-euro 18.960.800 dividendi distribuiti ai soci;

-euro 45.566.608 utili portati a nuovo.

La riserva straordinaria investimenti DGR 350/2010 viene movimentata dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti in ottemperanza alle disposizioni della delibera regionale DGR 350/2010 che prevede, tra l'altro, l'obbligo di reinvestire il 70% dell'utile derivante dalle attività SSN clinicizzate e non clinicizzate.

L'assemblea del 24 luglio 2019 ha inoltre deliberato:

- di svincolare la riserva straordinaria costituita sulla base del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2017, ammontante ad euro 14.200.000, per gli investimenti completati nell'anno 2018 e che sono stati rendicontati congiuntamente all'istanza relativa all'anno 2019;
- di destinare euro 11.278.000, da prelevare dall'utile riportato a nuovo, come da delibera di Assemblea del 15 aprile 2019, alla riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva Straordinaria investimenti DGR 350/2010".

La Riserva DGR 350/2010 si muove quindi nel corso dell'esercizio, per effetto della delibera di cui sopra, in aumento di euro 11.278.000 e in diminuzione di euro 14.200.000, per un importo netto complessivo negativo di euro 2.922.000.

Alla data del 31.12.2019 il capitale sociale (iscritto nel Fondo di dotazione) risulta composto da n. 13.840.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna interamente liberate.

L'utile di esercizio 2019 del bilancio di Humanitas Mirasole S.p.A., ripartito in base alle linee di attività come descritte nella nota G1.2019.0040883 della D.G.S. Lombardia del 09.12.2019 è così articolato (dati in migliaia di euro):

Utile di esercizio 2019 rappresentato negli appositi modelli di bilancio L.R. N. 7/2010

dati in migliaia di euro

Utile TOTALE	39.947
Utile Ricerca	-5.641
Utile attività sanitaria	45.588
Utile Attivita sanitaria	45.588
Utile LP	27.867
Utile SSN	17.721
Utile SSN totale	17.721

A partire da un utile pari a 39.947 migliaia di euro, l'utile SSN, dato dall'attività sanitaria 2019 al netto dell'utile derivante dall'attività libero professionale, ai fini e per gli effetti della L.R. n. 7/2010, risulta pari a 17.721 migliaia di euro.

La DGR 350/2010 prevede di reinvestire tale utile per il 70%.

In adempimento di quanto sopra l'Assemblea dei Soci del 3 novembre 2020 ha deliberato di vincolare alla riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva Straordinaria investimenti DGR 350/2010" l'importo di 12.405 migliaia di euro, equivalente al 70% dell'utile 2019 derivante dalle attività SSN.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 tale riserva verrà ridotta in misura proporzionale pari alla realizzazione degli investimenti effettuati nel corso del 2020 stesso.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate all'art. 102 del TUIR, dal 1/1/2008 non sono più consentiti accantonamenti ai soli fini fiscali.

In forza della deroga prevista dalla Legge Finanziaria 2008, nell'esercizio 2008 Humanitas Mirasole S.p.A. ha effettuato il maggior ammortamento consentito esclusivamente per i beni acquisiti ed entrati in funzione nel 2008. Il fondo è quindi in parte costituito dalle imposte differite passive accantonate su tali maggiori deduzioni fiscali come previsto dalla normativa ed in applicazione dell'OIC 25.

Il calcolo del fondo imposte differite è stato effettuato applicando il 24% per l'Ires, così come previsto dall'articolo 1 comma 61 della Legge 208 del 28 dicembre 2015, ed il 3,9% per l'Irap.

B.II) FONDI PER RISCHI

B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali

Il fondo copre le spese legali che si sosterranno per la gestione dei contenziosi legati allo svolgimento dell'attività professionale medica. L'accantonamento al fondo nell'esercizio è stato pari ad euro 150.987 mentre l'utilizzo per euro 261.073 si riferisce alle spese legali sostenute nell'anno.

B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente

La rivalorizzazione dei rischi in corso per contenziosi, non legati alla attività clinica, alla data del 31 dicembre 2019 ha comportato un adeguamento del fondo esistente per euro 113.604.

Nel corso dell'anno vi sono stati utilizzi del fondo di euro 721.369 per la chiusura di posizioni pregresse.

B.II.5) Altri fondi rischi

La voce comprende:

- Fondo rischi SSN

Il fondo copre i rischi connessi a differenti interpretazioni nella codifica delle diagnosi di dimissione, delle prestazioni ambulatoriali e dei farmaci a somministrazione diretta (c.d. "File F"), anche di anni precedenti, oltre che all'effetto di eventuali abbattimenti sulle funzioni non tariffate.

Il fondo è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

L'utilizzo del fondo per complessivi 7.466.764 euro si riferisce prevalentemente alla definizione di saldi relativi all'esercizio 2018.

Al 31.12.2019 si ritiene che il fondo sia congruo a coprire i rischi in essere.

- Fondo rischi contenzioso

La finalità del fondo è di provvedere alla copertura delle franchigie e degli oneri della polizza RC medica, polizza che copre i rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale medica o comunque implicante responsabilità professionale attribuibile al personale medico.

L'incremento del fondo recepisce gli aggiornamenti delle stime delle richieste di risarcimento pervenute nel periodo 2008/2018, l'accantonamento per rischi sorti nel corso dell'esercizio 2019 e tiene conto degli effetti della c.d. "Legge Gelli".

La dinamica del mercato assicurativo degli ultimi anni ha comportato l'adozione di una formula organizzativa che, a partire dall'esercizio 2011, ha previsto da un lato la stipula di una polizza a copertura esclusivamente dei sinistri più onerosi (superiori a un milione e mezzo di euro) e dall'altro l'affidamento della gestione dei contenziosi ad una società di servizi (Sipromed S.r.l.) dedicata alla gestione dei sinistri.

L'accantonamento del fondo nell'esercizio è stato pari ad euro 2.687.860 mentre gli utilizzi del fondo, pari ad euro 3.479.381, sono relativi a liquidazioni effettuate nel corso del 2019.

Al 31.12.2019 il fondo risulta pari ad euro 22.530.668.

B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE

B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali

Il fondo copre prevalentemente le passività derivanti dai futuri rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale medico e non medico (contratti scaduti rispettivamente nel 2010 e 2007) e altri rischi sempre connessi all'area del personale.

L'utilizzo deriva dalla revisione delle percentuali di accantonamento alla luce delle dinamiche economiche e di sistema. La quota stanziata in eccesso negli anni precedenti pari ad euro 1.669.544 è stata pertanto rilasciata con contropartita a conto economico nella voce A5) "Altri ricavi e proventi".

Il fondo al 31.12.2019 consente di coprire integralmente la quota degli arretrati non ancora erogati per il periodo 2008-2019.

B.V.3) Altri fondi per oneri e spese

La voce comprende tra gli altri:

- a) Fondo premio incentivazione: il fondo si riferisce al premio di incentivazione dovuto per il periodo luglio – dicembre 2019 che verrà erogato nel mese di luglio 2020, così come previsto dall'art. 65 del CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie private.
- b) Fondo di euro 2.100.000 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2013 e successivamente prorogato in data 30 settembre 2018, destinato ad alcune categorie di dipendenti al fine di contribuire al sostegno delle spese familiari e da assegnare sulla base di requisiti definiti in apposito regolamento di fondo, è stato completamente esaurito nell'anno 2019 per euro 271.180.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed alle modifiche introdotte nella normativa vigente dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Il valore del Fondo TFR in bilancio rappresenta la quota di TFR maturato sino al 31.12.2006, al netto delle anticipazioni successivamente erogate e dei pagamenti avvenuti in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro. L'accantonamento si riferisce alla sola rivalutazione annuale del Fondo preesistente.

D) DEBITI

D.II) DEBITI V/STATO

Trattasi dei trasferimenti effettuati a titolo di acconto dal Ministero della Salute e dal MIUR a finanziamento dei progetti di ricerca.

D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

Trattasi dei trasferimenti effettuati a titolo di acconto da Regione Lombardia a finanziamento di progetti di ricerca.

D.IV) DEBITI V/COMUNI

Tale voce include principalmente i debiti per TARI verso i comuni di Milano e Rozzano.

D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione – per altre prestazioni

Tale voce include principalmente i debiti per prestazione di servizi da parte delle Aziende Ospedaliere della Regione e IRCCS e Fondazioni di diritto pubblico della Regione.

D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione

Tale voce è costituita dagli anticipi per i contributi alla ricerca da parte di Aziende sanitarie pubbliche operanti al di fuori del territorio regionale.

D.VII) DEBITI V/FORNITORI

Include il debito per fatture ricevute e da ricevere da fornitori italiani ed esteri per fornitura di beni e servizi sanitari e non.

D.IX) DEBITI TRIBUTARI

La voce include principalmente debiti verso l'erario per l'IVA e per le ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori per i quali la Società funge da sostituto di imposta.

D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE

Rappresentano principalmente i debiti verso l'INPS e i Fondi complementari.

D.XI) DEBITI V/ALTRI

D.XI.2) Debiti v/dipendenti

Tale voce include:

- a) debiti verso dipendenti: sono costituiti principalmente dagli elementi retributivi variabili maturati nell'esercizio 2019;
- b) debiti per ferie non godute inclusi degli oneri contributivi maturati sulle stesse.

D.XI.4) Altri debiti diversi

Tale voce include principalmente debiti verso società controllate, controllante e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:

- a) verso controllate: il debito nei confronti della controllata Pieve S.r.l. che ammonta ad euro 1.595.807 si riferisce al contratto del Facility Management stipulato con la stessa.
La restante parte riguarda i debiti di natura commerciale verso la Casa di Cura San Pio X S.r.l. per euro 11.887 relativi a prestazioni di carattere sanitario;
- b) verso controllante: la voce si riferisce per euro 2.368.037 a debiti commerciali nei confronti di Humanitas S.p.A., società con la quale nel corso del 2019 ci si è avvalsi principalmente di prestazioni di service operativo e di supporto e/o integrazione allo staff;

- c) verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tale voce include i debiti commerciali per euro 535.665 nei confronti di Sipromed S.r.l. per attività di consulenza ed assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario, per euro 23.259 verso Humanitas Medical Care di Milano S.r.l. e per euro 63.315 verso Techint S.p.A..

Tutti i rapporti con le società controllate, controllanti, consociate e sottoposte al controllo delle controllanti sono stipulati alle normali condizioni di mercato.

Sono inoltre inclusi Debiti verso altri enti pubblici e verso Unione Europea per anticipi di contributi per progetti di ricerca per euro.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

E.I) RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono costituiti essenzialmente da quote di commissioni bancarie maturate nell'esercizio 2019.

E.II) RISCONTI PASSIVI

La voce è composta principalmente dal risconto pari ad euro 71.937, effetto dell'attualizzazione del credito IRES per mancata deduzione IRAP iscritto nella voce "Crediti verso Erario".

F) CONTI D'ORDINE

F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE

Gli altri conti d'ordine pari ad euro 32.526.073 sono composti come di seguito:

- Fideiussioni rilasciate a favore di terzi e rappresentate da:
 - Fideiussioni a favore di Università per le Borse di studio per euro 2.693.621;
 - Fideiussioni a favore dell'Ufficio Tecnico delle Finanze a garanzia dell'Imposta di Fabbricazione dell'Energia Elettrica per euro 16.010;
 - Fideiussioni a favore di Inail per contratto di locazione dell'immobile Centro Cascina Perseghetto per euro 2.086.689;
 - Fideiussioni a favore della Provincia Ligure Ordine Eremitano S. Agostino per il contratto di locazione dell'immobile in via Ponti, Milano per euro 7.500;
 - Fideiussioni a favore di Realease S.p.A. per il contratto di locazione dell'immobile in via Lippi, Milano per euro 7.500;
 - Fideiussioni a favore di Imprese Sas per il contratto di locazione dell'immobile in viale Premuda, Milano per euro 10.000;
 - Fideiussioni a favore di dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano per euro 56.366 per il rimborso dell'IVA indebitamente versata all'Erario nel corso dell'anno 2014;
 - Fideiussioni a favore di Italian Services Sicav per euro 9.264.967 per il contratto di locazione relativo al sito principale dell'ospedale in via Manzoni 56 in Rozzano e al compendio immobiliare sito in via Sardegna 7 in Pieve Emanuele, adiacente all'ospedale e contenente uffici, laboratori di ricerca, aule didattiche, spazi di servizio logistico e foresterie dell'immobile;

- Fideiussioni a favore di Italian Services Sicav per euro 2.528.419 per il contratto di locazione relativo al Campus.
 - Fideiussioni a favore del Comune di Pieve Emanuele come da convezione di attuazione del piano urbanistico “Campus della Pieve”, sottoscritto dalla Società congiuntamente alla controllata Pieve S.r.l. per complessivi euro 3.560.000;
 - Fideiussioni a favore di Galleria Verde Srl per il contratto di locazione dell’Humanitas Medical Care sito all’interno del Centro Commerciale Fiordaliso nel Comune di Rozzano per euro 120.000.
- Altre Garanzie a favore di terzi e rappresentate da:
 - Patronage impegnativa di euro 12.000.000 a favore della Banca Prossima per il finanziamento di pari importo erogato dalla stessa a Hunimed.
 - Fideiussioni ricevute in nostro favore e rappresentate da:
 - Fideiussione di euro 100.000 rilasciata a nostro favore da Chef Express a garanzia del contratto di affitto del ramo d’azienda per la gestione del bar;
 - Fideiussione di euro 75.000 rilasciata a nostro favore da Serim a garanzia del contratto di affitto del ramo d’azienda per la gestione del bar.

Impegni di natura finanziaria e non

- l’attivazione di una linea di finanziamento concessa alla controllata Pieve S.r.l. fino ad un importo massimo di euro 40.000.000, con scadenza al 30 settembre 2020, da utilizzare a tiraggio in base al bisogno per far fronte al pagamento dei fornitori a fronte degli impegni derivanti dalla costruzione del futuro “Building 6”. Il tasso di interesse applicato sarà pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno Spread di 30 bps e comunque non superiore a 100. Il credito concesso al 31.12.2019 ammonta ad euro 17.500.000.
- Il valore nominale degli impegni relativi ai canoni residui per i contratti di affitto, alcuni della durata di circa 30 anni, risulta essere pari ad euro 384.391 mila.

CONTO ECONOMICO

Il Modello 1 “Schema di bilancio riclassificato CE”, di cui alla nota G1.2019.0040883 della D.G.S. Lombardia del 09.12.2019, riporta i costi ed i ricavi relativi all’attività di assistenza sanitaria in convenzione con il SSN ed all’attività di Ricerca; non include i costi ed i ricavi relativi all’attività sanitaria privata e di Libera Professione.

Si ricorda, inoltre, che l’attività di assistenza sanitaria e l’attività di ricerca sono esercitate esclusivamente nel territorio della Regione Lombardia.

RICAVI

Ricoveri Ospedalieri

La voce comprende i Ricoveri Ordinari ed i Day Hospital erogati in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, valorizzati sulla base della determinazione dei DRG e tengono conto degli specifici tetti di struttura. La produzione effettuata ma non riconosciuta dal Servizio Sanitario Regionale ammonta per l’attività di ricovero a circa 6,5 milioni di euro.

La voce comprende inoltre la variazione delle degenze in corso alla data del 31 dicembre 2019.

Maggiorazioni tariffarie - legge 7/2010

La voce rappresenta la maggiorazione tariffaria prevista dalla legge regionale 7/2010 e attuata dalla delibera regionale n. 350 del 28/07/2010. Tale maggiorazione tariffaria è stata riconosciuta alla Società per le prestazioni di ricovero erogate a favore di cittadini lombardi, in quanto sede didattica per i corsi di laurea in medicina e chirurgia a partire dall’esercizio 2010. Tale maggiorazione è stata introdotta in alternativa ad alcune funzioni non tariffate (didattica universitaria, case mix, pazienti extraregione).

Poiché al momento della predisposizione del Bilancio Civilistico 2019 non era ancora stato pubblicato il Decreto n. 5757 del 14 maggio 2020 avente ad oggetto l’assegnazione delle Maggiorazioni Tariffarie per l’anno 2019 il presente bilancio recepisce la stima della valorizzazione delle Maggiorazioni Tariffarie in conseguenza del Decreto n. 11392 del 31 luglio 2019 avente ad oggetto l’assegnazione delle Maggiorazioni Tariffarie per l’anno 2018.

La delibera DGR XI/1046 ha inoltre confermato il sistema delle maggiorazioni tariffarie previste dalla legge regionale 7/2010 per i soggetti privati e ha confermato il budget delle funzioni per le strutture private a 115 mio per l’anno 2019.

Il criterio di calcolo della quota di maggiorazione tariffaria imputata all’attività di ricerca è dettagliata successivamente nei ” Criteri di ripartizione per la compilazione del modello 1 – Schema di bilancio riclassificato CE di cui alla nota G1.2019.0040883 della D.G.S. Lombardia del 09.12.2019” allegati alla presente Nota esplicativa.

Funzioni non tariffate

Nella voce sono incluse le Funzioni SSN, secondo quanto stabilito dalla DGR XI/2014 del 31 luglio 2019 con la quale Regione Lombardia ha definito le regole di attribuzione delle funzioni per attività non tariffate svolte dalle strutture per l’anno 2019 e secondo la DGR XI/3263 del 16 giugno 2020 con la quale sono state definite le attività da finanziare con l’istituto delle Funzioni non tariffate ed i relativi importi per l’esercizio 2019.

Il conto economico afferente l'attività di Ricerca accoglie i valori iscritti in Bilancio relativi alla funzione "Attività di Ricerca degli IRCCS". Le restati funzioni sono interamente attribuite all'attività sanitaria SSN.

Attività ambulatoriale

La voce comprende:

- a) la remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate al di fuori dell'attività di Ricovero Ordinario e di Day Hospital a carico delle ATS, determinata in base alle tariffe stabilite dalla Regione Lombardia e sulla base del budget attribuito alla struttura. A tali tariffe sono stati applicati gli sconti del 18% per le prestazioni di laboratorio e del 2% sulle altre prestazioni di specialistica ambulatoriale previsti a livello nazionale a carico delle strutture private ex art. 1, comma 796, lett. O della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007); l'applicazione di tali sconti ha comportato una riduzione dei ricavi fatturabili di circa 2,9 milioni di euro. E' inoltre stata effettuata attività di specialistica ambulatoriale non riconosciuta dal Servizio Sanitario Regionale per circa 3,9 milioni di euro;
- b) i rimborsi da parte dell'ATS Città Metropolitana di Milano dei costi sostenuti per la fornitura e/o somministrazione di farmaci (normalmente ad alto costo). Tali farmaci possono essere somministrati direttamente in clinica e/o forniti (dispensati) al paziente per uso domiciliare;
- c) il valore dei ticket e delle quote fisse per ricetta a carico del cittadino relativo all'erogazione di prestazioni ambulatoriali in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Altri ricavi della gestione caratteristica

La voce comprende principalmente:

- a) i contributi ed i corrispettivi relativi all'esecuzione di progetti di ricerca scientifica; tali contributi sono rilevati proporzionalmente nell'esercizio di sostenimento dei relativi costi. I contributi sono erogati principalmente da enti pubblici quali l'Unione Europea, il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, interamente allocati all'attività di Ricerca;
- b) il contributo per l'attività di Ricerca Corrente svolta nell'esercizio, quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Ministero della Salute ha deliberato un contributo pari a euro 5.060.904, interamente allocati all'attività di Ricerca;
- c) i proventi derivanti dall'attività di sperimentazione clinica condotta da alcune unità operative dell'Istituto Clinico Humanitas in collaborazione con case farmaceutiche, interamente allocati all'attività di Ricerca;
- d) il rilascio del Fondo rischi SSN per eccedenze di accantonamenti per prestazioni ambulatoriali, prestazioni di ricovero e cura, file F e Funzioni, interamente allocati all'attività sanitaria SSN;
- e) il rilascio pari ad euro 1.669.544 relativa al "Fondo Altri" (a copertura di dei rinnovi del CCNL del settore della sanità privata) a seguito della revisione delle percentuali di accantonamento alla luce delle dinamiche e economiche e di sistema per la cui ripartizione si faccia riferimento al "**Driver "media ponderata costo del personale dipendente"**" così come descritto nel paragrafo "Criteri di ripartizione per la compilazione del modello 1 "Schema di bilancio riclassificato CE" di cui alla nota G1.2019.0040883 della D.G.S. Lombardia del 09.12.2019.;
- f) i riaddebiti del personale dipendente di Humanitas Mirasole S.p.A. distaccato presso l'Istituto Clinico Mater Domini S.p.A., le Cliniche Gavazzeni S.p.A., Casa di Cura San Pio X S.r.l., Humanitas Medical Care Milano S.p.A., Humanitas Centro Catanese di Oncologia S.p.A., Humanitas S.p.A., Fondazione Humanitas per la Ricerca e Fondazione Ariel, per la quota parte attribuita all'attività di ricerca ed all'attività sanitaria SSN;
- g) i ricavi derivanti dalle gestioni accessorie quali il recupero costi del Comitato Etico, interamente allocato all'attività di Ricerca, il parcheggio ed i bar per la cui ripartizione si faccia riferimento al driver dei "Costi Comuni" così come descritto nel paragrafo "Criteri di ripartizione per la compilazione del modello 1 "Schema di bilancio riclassificato CE" di cui alla nota G1.2019.0040883 della D.G.S. Lombardia del 09.12.2019.

Proventi e oneri straordinari

La voce include principalmente:

- a) euro 2.981.182, è relativa al rimborso dell'imposta di registro pagata a dicembre 2016 a seguito del ricevimento nello stesso anno da parte dell'Agenzia delle Entrate di un avviso di liquidazione di imposte per riqualificazione dell'operazione di acquisto del 100% delle quote di Casa di cura S. Pio X S.r.l. in cessione di ramo d'azienda, da assoggettare quindi all'imposta di registro nella misura proporzionale prevista dalla legge. La società ha pagato quanto dovuto e al contempo ha presentato tempestivo ricorso.

La Commissione tributaria provinciale e regionale di Milano ha annullato rispettivamente in primo e secondo grado l'avviso di liquidazione e l'ufficio avrà tempo fino al prossimo 9 aprile 2020 per proporre eventuale ricorso in cassazione.

La società ritiene "non probabile" la possibilità di soccombenza e per tale ragione ha registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 il rimborso relativo;

- b) la quota di competenza dell'anno dell'attualizzazione del credito IRES per mancata deduzione IRAP;
- c) interessi attivi derivanti dall'impiego delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio oltre interessi attivi di mora relativi al rimborso per maggiori imposte versate di cui al punto a) ed al rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP incassato nell'anno.

I ricavi sopra commentati sono attribuiti alle diverse linee di attività secondo il driver dei "Costi Comuni".

Come richiesto dalla Nota regionale dell'11.05.2012 prot. H1.2012.15077, provvediamo infine a precisare, con apposito schema, le modalità di iscrizione a bilancio dei ricavi relativi ai contributi per funzioni e alle prestazioni sanitarie (ricoveri, ambulatoriale, file F) rispetto ai contratti sottoscritti con la ATS di appartenenza e al criterio della competenza economica, distinguendo l'ambito ricerca dall'ambito sanità.

Dati in €./1.000

ESTRATTO DEL CONTO ECONOMICO	Bilancio complessivo - esclusa attività privata/Libero professionale al 31/12/2019	Bilancio attività sanitaria - in convenzione con il SSN - Consuntivo al 31/12/2019	Bilancio attività di ricerca - Consuntivo al 31/12/2019
1 - Ricoveri Ospedalieri	173.638	173.638	-
2 - Maggiorazioni tariffarie - legge 7/2010	16.381	13.036	3.345
3 - Funzioni non tariffate	8.850	5.600	3.250
4 - Attività ambulatoriale	108.617	108.617	-
5 - Altri ricavi della gestione caratteristica	34.863	10.291	24.572
6 - Proventi e oneri straordinari	3.163	2.766	397
TOTALE	345.512	313.948	31.564

ATTIVITA' SANITARIA

1 - Ricoveri Ospedalieri

Di seguito dettagliamo i ricavi relativi ai Ricoveri Ospedalieri erogati in regime di accreditamento con il SSR

Per quanto riguarda l'attività effettuata nel 2019 in base ai contratti sottoscritti con la ATS Città Metropolitana di Milano sono iscritte le seguenti tipologie di ricavi:

- a) Attività di ricovero pazienti Regione Lombardia a budget per 103.646 mila euro
- b) Attività di ricovero pazienti extra - Regione Lombardia e STP per 72.169 mila euro
- c) Variazione positiva degenze in corso al 31 dicembre 2019 per 346 mila euro
- d) Assistenza Domiciliare Integrata per 175 mila euro
- e) Ricoveri anni precedenti negativi per -126 mila euro
- f) Totale competenza 2019: 173.638 mila euro**

2 - Maggiorazioni tariffarie - legge 7/2010

- g) Maggiorazione tariffaria - stima 2019- quota attività sanitaria per 12.710 mila euro
- h) Maggiorazione tariffaria - saldo 2018 Decreto 11392 del 31 luglio 2019 - quota attività sanitaria per 326 mila euro
- i) Totale competenza 2019: 13.036 mila euro**

3 - Funzioni non tariffate competenza anno 2019 (DGR XI/3263 del 16 giugno 2020)

- j) Funzione Strutture di ricovero dotate di Pronto Soccorso e finanziamento sulle neonatali per 2.306 mila euro
- k) Funzione Stroke unit per 329 mila euro
- l) Funzione Assistenza al trauma per 642 mila euro
- m) Funzione Infarto per 337 mila euro
- n) Funzione ECMO per 447 mila euro
- o) Funzione Anziani in acuzie per 984 mila euro
- p) Funzione Formazione personale infermieristico, della riabilitazione e tecnico sanitario per 346 mila euro
- q) Funzione Complessità di gestione del file F per 202 mila euro
- r) Funzione HIV per 7 mila euro
- s) Totale competenza 2019: 5.600 mila euro**

4 - Attività ambulatoriale

Per quanto riguarda l'attività effettuata nel 2018 in base ai contratti sottoscritti con la ATS Città Metropolitana di Milano sono iscritte le seguenti tipologie di ricavi:

- t) Attività di specialistica ambulatoriale pazienti Regione Lombardia a budget per 49.305 mila euro
- u) Attività di specialistica ambulatoriale pazienti extra Regione Lombardia per 12.451 mila euro
- v) File F sia pazienti Regione Lombardia che extra Regione che STP per 41.198 mila euro
- w) Ticket e quota fissa a carico del cittadino relativi a prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in regime di accreditamento SSR per 5.099 mila euro
- x) Prestazioni ambulatoriali anni precedenti per 564 mila euro
- y) Totale competenza 2019: 108.617 mila euro**

ATTIVITA' DI RICERCA

- z) Maggiorazione tariffaria - stima 2019 - quota ricerca per 3.264 mila euro
- aa) Maggiorazione tariffaria - saldo 2018 Decreto 11392 del 31 luglio 2019 - quota ricerca per 81 mila euro
- ab) Totale competenza 2019: 3.345 mila euro**

ac) Funzioni non tariffate competenza anno 2019 (DGR XI/3263 del 16 giugno 2020)

- ad) Funzione Attività di Ricerca degli IRCCS per 3.250 mila euro

ae) A livello di conto economico complessivo, i ricavi per Funzioni non tariffabili ammontano quindi a 8.250 mila euro.

COSTI

Personale

La voce in oggetto rappresenta le componenti di costo relative al lavoro dipendente.

Beni e servizi

Questa voce accoglie tutti i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi connessi all'attività ordinaria. Di seguito vengono dettagliate le componenti più significative:

- Acquisti di beni sanitari e non
La voce accoglie gli acquisti di presidi sanitari, farmaci, reagenti ed altri materiali di consumo di natura sanitaria e non sanitaria.
- Acquisti di servizi sanitari e non
La voce accoglie principalmente: consulenze mediche e dalle altre collaborazioni sia in ambito sanitario che di ricerca, costi per la gestione dell'archivio cartelle cliniche e documentali, rinnovo licenze software, finanziamento di scuole di specializzazione, gestione stabulario, formazione del personale, gestione magazzino, promozione e la comunicazione aziendale, trasporto ammalati, noleggi e gestione di studi clinici non profit.
- Manutenzione e riparazione
Tale voce include i costi di manutenzione e riparazione ordinaria esternalizzati delle immobilizzazioni materiali.

Altri costi

La voce comprende principalmente:

- Affitti passivi
La voce comprende i canoni di locazione degli immobili in cui la Società svolge la sua attività. La parte più consistente è data dal canone di locazione verso la società Italian Services Sicaf S.p.A.
E' inoltre compresa per euro 380.515 la quota di affitto, inclusiva delle spese condominiali di euro 111.826, relativa all'immobile di Via Sardegna 5 e al parcheggio di Via M.Hack, entrambi di proprietà della controllata Pieve S.r.l..
- Canoni di noleggio
Comprendono i canoni periodici relativi alle attrezzature medicali, alle attrezzature generiche, alle autovetture ed alle macchine per ufficio acquisite mediante la stipula di contratti di noleggio.
- IVA indetraibile
Comprende la quota di Iva sugli acquisti di beni, servizi ed investimenti che non può essere recuperata e resta a carico dell'azienda (art.19-bis DPR 633/72); la percentuale di pro-rata di detraibilità complessiva è confermata al 12%.
- Liberalità verso terzi
Le liberalità verso terzi sono rappresentate principalmente da un contributo a Humanitas University di euro 830.000 per attività istituzionali e di euro 700.000 per attività di ricerca, deliberati entrambi dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 28 ottobre 2019 ed il 22 marzo 2019. La voce include anche un contributo di euro 104.000 a Fondazione Humanitas deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2017 di durata triennale.

- Altri oneri diversi di gestione

La voce comprende altri oneri quali imposte erariale sull'energia, sugli immobili e sui rifiuti, l'imposta di bollo e le commissioni bancarie.

Accantonamenti

La voce comprende gli accantonamenti effettuati a copertura di rischi e oneri per i quali si rimanda alla sezione B) Fondi rischi e oneri.

Oneri finanziari e straordinari

La voce comprende gli interessi e gli altri oneri finanziari relativi ai costi per linee di finanziamento a breve termine e per fidejussioni concesse dagli istituti di credito per l'esercizio 2019.

Imposte e tasse

La voce include:

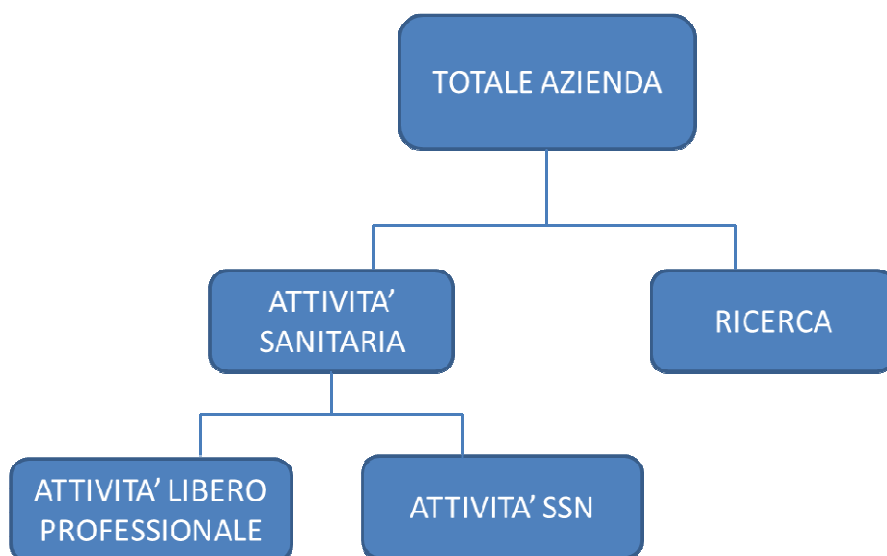
- a) La quota attribuita all'attività di ricerca ed all'attività sanitaria SSN delle imposte correnti dell'esercizio. Si ricorda che dal 2014 l'IRCCS Humanitas Mirasole S.p.A. applica l'IRES dimezzata prevista originariamente per gli enti ospedalieri dall'art. 6, comma 1, lettera a) del DPR n. 601 del 1973, limitatamente all'imponibile fiscale generato:
- 1) dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione, ivi comprese quelle per le quali l'onere viene ripartito tra il sistema pubblico e il paziente mediante il meccanismo di compartecipazione di spesa sanitaria (ticket);
 - 2) dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria da essa svolta.
- b) La movimentazione delle imposte anticipate e differite dell'anno in corso, per la quota attribuita all'attività di ricerca ed all'attività sanitaria SSN. Il calcolo della movimentazione delle imposte anticipate e differite è stato effettuato applicando aliquote pari al 27,9% o al 15,9% per le voci oggetto di variazione temporanea sia ai fini Ires che Irap e al 24% o al 12% per quelle a soli fini Ires, così come previsto dall'art.1, comma 61 della legge 208 del dicembre 2016 per l'IRES.

Per la ripartizione dei costi tra le diverse linee di attività si veda quanto riportato nel paragrafo seguente.

CRITERI DI RIPARTIZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO 1 “SCHEMA DI BILANCIO RICLASSIFICATO CE” DI CUI ALLA NOTA G1.2019.0040883 DELLA D.G.S. LOMBARDIA DEL 9 DICEMBRE 2019.

Al fine della compilazione del Modello 1 “Schema di bilancio riclassificato CE”, di cui alla nota G1.2019.0040883 della D.G.S. Lombardia del 09.12.2019, si è provveduto ad attribuire le voci di costo e di ricavo specifiche per linee di attività.

Le linee di attività considerate sono:



I costi ed i ricavi totale azienda sono quelli del bilancio di ogni anno imputati per natura e derivanti dalla contabilità generale.

Il Modello 1 “Schema di bilancio riclassificato CE” di cui alla nota G1.2019.0040883 della D.G.S. Lombardia del 09.12.2019 riporta i costi ed i ricavi relativi all’attività di assistenza sanitaria in convenzione con il SSN ed all’attività di Ricerca; non include i costi ed i ricavi relativi all’attività sanitaria privata e di Libera Professione.

Il lavoro ha riguardato la ripartizione dei ricavi e dei costi tra le linee attività sanitaria SSN, attività sanitaria libero professionale e ricerca.

Relativamente all’allocazione delle poste per le aree sopra citate, una serie di voci di costo e ricavo sono direttamente ed esclusivamente riconducibili a linee specifiche (e quindi attribuibili al 100% alla relativa area) mentre tutte le altre voci sono state distinte tra voci riferibili all’attività caratteristica dell’azienda (per le quali sono stati individuati e utilizzati “drivers specifici”) e quelle riferibili ai costi e ricavi della struttura in quanto tale che sono stati attribuiti tramite il driver “costi comuni”.

Costi comuni

I costi comuni sono da intendersi come tutti i costi generali della struttura ospedaliera quali i costi per servizi generali, prestazioni amministrative, spese telefoniche e di cancelleria, spese di affitto per i locali adibiti ad uffici, consulenze tecniche e legali, servizi di sorveglianza e simili. Tali costi sono stati attribuiti alle linee di attività di ricerca, attività di assistenza sanitaria e, nell'ambito di quest'ultima, tra attività sanitaria svolta in regime di libera professione e attività sanitaria SSN, mediante l'utilizzo di uno specifico criterio o "driver" ritenuto rappresentativo dalla Direzione della Società del grado di assorbimento degli stessi.

Il driver individuato a tale fine è rappresentato dal costo complessivo del personale dipendente e non (ad esempio borsisti, interinali, collaboratori), così come risultante dalla contabilità generale della società.

Il costo del personale è stato attribuito ai singoli centri di costo in cui risulta suddivisa l'attività complessiva della struttura ospedaliera sulla base del modello di contabilità gestionale della stessa comprensivo della valorizzazione delle ore di personale clinico dedicato all'attività di ricerca (cfr. "Ore dedicate alla ricerca"). I centri di costo sono stati successivamente raggruppati nelle linee di attività di ricerca e assistenza sanitaria (in libera professione e SSN).

Infine, il peso percentuale del costo del personale così attribuito alle singole linee di attività è stato applicato come percentuale di allocazione dei costi comuni sopra descritti oltre che di alcuni ricavi commentati nella Nota Esplicativa.

Costi e ricavi dell'attività caratteristica

L'allocazione dei costi e ricavi dell'attività caratteristica è avvenuta mediante l'utilizzo di una serie di "drivers specifici" adattati in funzione della tipologia di voce di costo o ricavo da attribuire.

Di seguito l'elenco dei driver utilizzati:

Driver "centri di costo"

L'infrastruttura dei dati aziendali, organizzata per centri di costo già al momento delle registrazioni in contabilità, ha facilitato l'attribuzione di molte voci come, ad esempio, la ripartizione del costo del personale, dei farmaci, dei materiali, dei presidi, degli ammortamenti e delle manutenzioni tra attività di ricerca e attività sanitaria. Per il costo del personale e per i farmaci, i materiali e i presidi sanitari si è inoltre tenuto conto dei criteri di allocazione alla ricerca di seguito descritti.

Driver "metri quadrati"

Il driver "metri quadrati" è stato utilizzato per la ripartizione di costi che sono stati reputati come direttamente correlabili alle superfici occupate dalle singole linee di attività (in particolare, spese di pulizia, affitti passivi, utenze diverse).

Il totale dei metri quadri della struttura ospedaliera è stato attribuito ai singoli centri di costo in cui risulta suddivisa l'attività complessiva della struttura sulla base del modello di contabilità gestionale della stessa. È stata successivamente identificata, per singolo centro di costo, in base alla qualificazione del centro di costo stesso, la percentuale di attività del centro svolta nell'ambito della ricerca e dell'assistenza sanitaria (in libera professione e SSN). Sommando le risultanze di tale attribuzione percentuale per tutti i centri di costo, sono stati determinati i metri quadri complessivamente occupati dalla singola linea di attività. Infine, il peso percentuale dei metri quadri così attribuito alle singole linee di attività è stato applicato come percentuale di allocazione dei costi sopra descritti.

Driver “giornate di degenza”

L'ammontare delle giornate di degenza è disponibile dai sistemi informativi aziendali per unità di degenza.

Le giornate di degenza per unità di degenza sono state utilizzate come driver per la ripartizione dei costi di noleggio delle apparecchiature medicali e dei servizi esternalizzati, quali la lavanderia e i lavori interinali, tra attività sanitaria SSN e libera professione.

Con la logica sopra descritta, il driver è stato utilizzato anche per l'allocazione di tutti i costi caricati in contabilità sui centri di costo delle unità di degenza distinguendo l'attività sanitaria tra libera professione e SSN.

Driver “volume di ricoveri”

L'ammontare dei volumi di ricovero è disponibile dai sistemi informativi aziendali sia per unità operativa che per linea commerciale.

Il driver dei ricoveri per linea commerciale è stato utilizzato per ripartire il costo dell'archivio clinico, del trasporto ammalati e dei servizi assistenziali e sociali tra l'attività sanitaria SSN e libero professionale.

Driver “volume di prestazioni”

L'ammontare delle prestazioni, erogate dalle unità operative e dai servizi verso pazienti ricoverati e/o pazienti esterni, è disponibile dai sistemi informativi aziendali sia per unità operativa che per linea commerciale.

Il driver per linea commerciale è stato utilizzato per ripartire i costi del personale del servizio ai clienti e delle unità operative di servizio tra attività sanitaria libera professionale e SSN.

Lo stesso driver è servito per l'allocazione di tutti gli altri costi caricati in contabilità sui centri di costo del servizio al cliente e delle unità operative di servizio (come, ad esempio, l'allocazione dei metri quadrati) alle linee di attività sanitarie.

Inoltre i costi sostenuti per l'acquisizione di analisi all'esterno è suddiviso tra attività libero professionale e SSN in base al volume di prestazioni di laboratorio.

Driver “volume per peso”

Il driver è una ponderazione dei volumi di ricovero prodotti da ciascuna unità operativa e del relativo peso clinico della dimissione.

Sia i volumi che il peso clinico sono disponibili dai sistemi informativi aziendali sia per unità operativa che per linea commerciale.

Tale driver è stato utilizzato per ripartire i costi dei farmaci, dei materiali, dei presidi, delle esistenze iniziali e finali di magazzino, già disponibili a sistema per centri di costo, tra attività sanitaria SSN e libera professione.

Per quanto riguarda la quantificazione dei consumi per ricerca si veda quanto descritto al paragrafo “Costo farmaci e materiali per punto Impact Factor”.

Driver “media ponderata costo del personale dipendente”

Il driver è la percentuale del costo del personale dipendente direttamente attribuito per linea di attività sul totale del costo del personale operativo (al netto del costo del personale dei centri di costo di struttura).

Tale driver è servito per la ripartizione dell'accantonamento per il premio di incentivazione tra le tre linee di attività e per la suddivisione del rilascio del “fondi altri” relativo al rinnovo CCNL.

Driver “media ponderata costo del personale dipendente e non”

Il driver è la percentuale del costo del personale, dipendente e non, sul totale del costo del personale attribuito per linea di attività.

Tale driver è servito per la ripartizione del costo del servizio mensa e del ricavo derivante dal riaddebito buoni pasto tra le tre linee di attività.

Driver “numero interventi”

Il numero di interventi chirurgici è disponibile dai sistemi informativi aziendali sia per unità operativa che per linea commerciale.

Il driver per linea commerciale è servito per la ripartizione del costo della sterilizzazione tra attività sanitaria SSN e libero professionale.

Con la logica sopra descritta, il driver è stato utilizzato anche per l'allocazione di tutti i costi caricati in contabilità sui centri di costo delle sale operatorie distinguendo l'attività sanitaria tra libera professione e SSN.

Driver “% sinistri”

L'importo dei sinistri è disponibile presso le funzioni aziendali deputate distinto tra attività SSN e di libera professione. Tale driver è stato utilizzato per ripartire i costi relativi all'assicurazione per responsabilità civile, i servizi /consulenze, l'accantonamento a fondo rischi contenzioso in relazione ai sinistri in corso tra attività sanitaria SSN e libera professione.

Driver “numero sacche di emoderivati”

Il numero di sacche di emoderivati è disponibile presso le funzioni aziendali deputate distinto per paziente. Dal paziente è possibile risalire, tramite il sistema informativo aziendale, all'unità operativa e alla linea commerciale di afferenza.

Questo driver è stato utilizzato per ripartire i costi relativi ai servizi trasfusionali tra attività sanitaria SSN e libera professione.

Driver “numero decessi”

Il numero di decessi è disponibile dai sistemi informativi aziendali sia per unità operativa che per linea commerciale. Il driver per linea commerciale è servito per la ripartizione del costo dei servizi mortuari e dell'accantonamento per la “Legge Gelli” tra attività sanitaria SSN e libera professione.

Per alcune voci è necessario, infine, fare delle ulteriori precisazioni.

Funzioni

L'importo delle funzioni è disponibile dalle delibere annue regionali in merito.

Per ripartire l'ammontare totale tra ricerca e attività sanitaria SSN è stato utilizzato l'importo puntuale indicato nelle delibere così come precedentemente descritto nel paragrafo "Funzioni non tariffate".

Imposte e tasse

Le imposte e tasse dell'esercizio sono state allocate alle differenti linee di attività applicando al risultato ante imposte di ciascuna linea di attività le percentuali dell'importo totale delle imposte sul risultato ante imposte aziendale.

IVA indetraibile

L'importo dell'IVA è stato calcolato applicando puntualmente sulle voci di bilancio interessate le percentuali di competenza.

La quota di indetraibilità dell'IVA considerata ai fini dell'allocazione tiene conto della quantità di prestazioni IVA esenti fatturate ed è quindi diversa tra attività sanitaria solvente (LP) e le altre linee di attività.

Costo farmaci e materiali per punto Impact Factor (IF)

Durante la normale attività clinica, l'osservazione e il trattamento di alcuni pazienti contribuiscono all'attività scientifica e di conseguenza ad eventuali pubblicazioni. Dato che per questi pazienti, tra gli altri, vengono usati farmaci e materiali attribuiti al centro di costo dell'unità operativa clinica in questione, al fine di attribuire più puntualmente il dato dei farmaci e materiali al conto economico della ricerca si è deciso di scorporare dai farmaci e materiali attribuiti a ciascuna unità operativa una quota di costo calcolata come il prodotto tra il numero di punti IF generati dalla UO e il costo dei farmaci per punto IF. Per la determinazione di quest'ultimo si è partiti dal totale dei farmaci e materiali utilizzati per la ricerca preclinica individuati sulla base dei centri di costo e lo si è suddiviso per il totale dei punti di IF generati dalla ricerca preclinica.

Ore dedicate alla ricerca

Il personale assegnato alle UO cliniche (dipendenti, universitari, collaboratori e accessi), all'interno del proprio orario di lavoro, dedica parte del proprio tempo all'attività di ricerca. Di conseguenza il costo di tale attività va attribuito al conto economico di ricerca. In base a tale principio si sono quantificate le ore dedicate alla ricerca sulla base di una certificazione firmata da ciascun operatore coinvolto e, successivamente, si è attribuito alla ricerca la quota corrispondente del costo aziendale della singola persona.

Maggiorazione tariffaria per attività di ricerca

Per motivi analoghi a quanto descritto nel paragrafo sopra, è stata attribuita una quota della maggiorazione tariffaria alla ricerca; tale quota è stata calcolata in base alla dimensione della ricerca rispetto all'attività sanitaria SSN, ovvero come rapporto tra i ricavi specifici della ricerca e l'insieme dei ricavi della ricerca e dell'attività sanitaria SSN erogata per pazienti lombardi.